



COMUNE di FROSINONE
 Settore Pianificazione Territoriale ed Ambiente
 Servizio Ambiente

060038 - c. d810 - COMUNE DI FROSINONE - REGISTRO UFFICIALE	
NUMERO DI PROTOCOLLO	DATA

Regione Lazio

Direzione regionale valutazioni ambientali e bonifiche

AREA BONIFICA DEI SITI INQUINATI

bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it

e, per conoscenza

**MATTM - Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque - DIVISIONE III: BONIFICHE E RISANAMENTO
 dgsta@pec.minambiente.it

Oggetto: SIN "Bacino del fiume Sacco". Risccontro al punto D della nota della Regione Lazio – *Area bonifica dei siti inquinati* n. di Prot. 132433 del 2017. Sito denominato "FASCIA DI TERRENO POTENZIALMENTE CONTAMINATO INTERPOSTA TRA LA DISCARICA DI LOCALITÀ LE LAME E IL FIUME SACCO".

In merito alle informazioni richieste al punto D della nota della Regione Lazio – *Area bonifica dei siti inquinati* n. di Prot. 132433 del 2017, (registrata da questo Ente con n. di Prot. 12790 del 2017) e, in considerazione di quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico del 13 luglio 2017 tenutosi presso la Regione Lazio, si fornisce, di seguito, ad integrazione delle informazioni già contenute nella nota di questo Settore n. di Prot. 21730 del 2017, la stima economica di massima, del tutto approssimativa, dei costi necessari per l'attuazione degli interventi previsti dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 da mettere in opera nel sito, ricadente nel SIN "Bacino del fiume Sacco", denominato "Fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica di località Le Lame e il fiume Sacco", nell'eventualità che il soggetto responsabile non sia individuabile o non provveda ovvero non provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato.

Sito denominato "FASCIA DI TERRENO POTENZIALMENTE CONTAMINATO INTERPOSTA TRA LA DISCARICA DI LOCALITÀ LE LAME E IL FIUME SACCO"

Il sito si estende lungo la fascia di esondazione del fiume Sacco posta nell'intorno della discarica di località Le Lame.

I terreni di detta area sono oggetto di varie disposizioni e ordinanze (Disposizioni del Commissario per l'emergenza del Bacino del Sacco, Ordinanze Sindacali, ecc.) che, emanate nell'ambito della MISE a tutela della salute pubblica, ne interdiccono l'accesso, l'attività agricola, il pascolo e l'emungimento delle acque sotterranee.

La Provincia di Frosinone, al momento, non ha ancora comunicato l'esito delle indagini ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006 ovvero, ad oggi, non è stata ancora in grado di individuare il soggetto responsabile della contaminazione.

Stante l'elevato e disparato numero di proprietari delle varie particelle catastali di terreno costituenti il sito, considerato che entro il perimetro del sito si svolgeva prevalentemente attività agricola e, soprattutto, considerato che, trascorsi ormai quasi cinque anni dalla segnalazione della contaminazione del sito, la Provincia di Frosinone non è stata ancora in grado, ad oggi, di individuare il soggetto responsabile della contaminazione, si ritiene ragionevolmente probabile che, per il sito in questione, il soggetto responsabile potrebbe non essere individuabile o potrebbe non provvedere ovvero potrebbe non provvedere il proprietario del sito né altro soggetto interessato.

Ove l'ipotesi di cui al precedente periodo si rivelasse concreta, si ritiene che l'Amministrazione competente chiamata ad intervenire d'ufficio ad attuare, (in sostituzione e in danno del soggetto responsabile della contaminazione), gli interventi previsti dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, debba preliminarmente procedere alla **caratterizzazione** del sito, attuandone le varie fasi esecutive che la compongono (pianificazione delle attività di caratterizzazione; esecuzione delle indagini in sito; valutazione e analisi dei risultati delle indagini; elaborazione del modello concettuale definitivo del sito; analisi di rischio sito specifica.). Per completare in ogni sua fase la caratterizzazione del sito in questione si ritiene necessario, come prima stima di massima del tutto approssimativa, dover impegnare la somma di circa **1.500.000 euro** (calcolata utilizzando, come parametro unitario di stima, un costo medio di 15.000 euro per ogni 1000 mq di sito da caratterizzare).

Solo a conclusione della caratterizzazione del sito (e, in particolare, solo dopo aver elaborato l'analisi di rischio sito specifica) si potrà valutare se e come procedere con l'eventuale bonifica (o con la messa in sicurezza permanente) del sito, predisponendo, a tal fine, un apposito progetto di bonifica (o di messa in sicurezza permanente) e, pertanto, al momento, in carenza di un realistico progetto di bonifica (o di messa in sicurezza permanente) del sito, non è oggettivamente possibile prevedere, neanche in via ipotetica, una stima di massima, anche approssimativa, delle somme economiche necessarie da dover impegnare per l'eventuale bonifica (o per la messa in sicurezza permanente) del sito in questione.

Il Responsabile del Procedimento

Geol. Marco Spaziani

IL FUNZIONARIO

Domenico Nanè

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

SPAZIANI MARCO

Rif. : **TERX - 427 - 2017 / TER** - 02-08-2017